



CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.
(INterventi e RELazioni TErritoriali)
IVREA

**Determinazione del Direttore
n. 323 del 29/09/2026**

**OGGETTO: COSTITUZIONE UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AI SENSI
DELL'ART. 55-BIS, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 165/2001 E S.M.I.**

Il giorno **29/09/2026** nel proprio ufficio,

IL DIRETTORE

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 19 dell'11.12.2025, immediatamente esecutiva, ad oggetto: "Approvazione del Piano programma 2026/2028 e del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028.";

VISTA la deliberazione del C.d.A. n. 1 del 28.01.2026 immediatamente esecutiva, ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2026 e Piano della performance 2026-2028.";

VISTA la deliberazione del C.d.A. n. 2 del 28.01.2026 immediatamente esecutiva, ad oggetto: "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028.";

VISTO il D.Lgs 267/2000;

VISTA la L.R. 1/2004;

A D O T T A

la seguente determinazione.

IL DIRETTORE

VISTO l'art. 55-bis, comma 4, D.Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i., in base al quale *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 55-quater, commi 3-bis e 3-ter, per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente, segnala immediatamente, e comunque entro dieci giorni, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza. [...]”*;

CONSIDERATO che ciascuna Pubblica Amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione, individua l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e responsabilità, come prevede l'art. 55-bis del D.Lgs. 165/2007 e s.m.i.;

RICHIAMATA la sentenza della sezione lavoro della Corte di Cassazione n. 1016/2024 con cui la Suprema Corte si è espressa in materia di procedimenti disciplinari ex art. 55-bis del Dlgs 165/2001 e s.m.i., precisando, tra le altre, che *“La disposizione di legge, in base alla sua ratio, come sopra riportata, non richiede la costituzione di un apposito ufficio, che si occupi esclusivamente dei procedimenti disciplinari, né l'individuazione esplicita di una determinata figura quale responsabile dell'ufficio o di altre figure quali componenti di un obbligo necessariamente collegiale”*;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028 consortile, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 28.01.2026 e s.m.i., ai sensi del quale *“L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.):*

- a) è costituito nella fase di apertura di eventuali procedimenti disciplinari;*
- b) svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (articolo 55 bis D.Lgs. n. 165 del 2001);*
- c) provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);*
- d) cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 in materia di tutela dell'identità di chi ha segnalato fatti rilevanti ai fini disciplinari;*
- e) opera in raccordo con il RPCT per quanto riguarda le attività previste dall'articolo 15 del D.P.R. 62/2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”.”;*

ATTESO CHE in data 18.09.2026 è pervenuta al protocollo dell'Ente apposita segnalazione;

RITENUTO pertanto necessario costituire l'U.p.d., ai sensi dell'art. 55-bis, secondo comma, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. competente per la trattazione dei procedimenti disciplinari relativamente le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale nei confronti del personale dipendente;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI altresì:

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, così come modificato con D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81;
- gli art. 71 e 72 del CCNL 2019-2021 comparto Funzioni Locali;
- il Regolamento degli uffici e dei servizi - ordinamento generale, approvato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 32 del 23.12.2010
- l'aggiornato Codice di comportamento dei dipendenti del consorzio In.Re.Te., approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 10.04.2024;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e riportate,

DI COSTITUIRE l'Ufficio procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 55-bis, secondo comma, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. competente per la trattazione dei procedimenti disciplinari relativamente le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale nei confronti del personale dipendente, come di seguito:

- Direttore del Consorzio In.Re.Te. - Presidente UPD ;
- Direttore vicario dell'Ente - componente UPD ;
- Responsabile Area Amministrativa - Componente UPD anche con funzioni verbalizzanti delle sedute del Collegio;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento per quanto d'interesse e di competenza:

- ai Responsabili di Area consortile, titolari di incarichi EQ;
- alle OO.SS. e alle RSU dell'Ente;

DI DARE ATTO CHE:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Consorzio In.Re.Te.;
- la presente determinazione, al fine della pubblicità sugli atti e della trasparenza amministrativa, è pubblicata all'albo pretorio dell'Ente;
- in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., si procederà altresì alla pubblicazione delle informazioni relative al presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Consorzio.

IL DIRETTORE

Dott.ssa MERLO PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)